



Maison de la Joie ODV

La Maison de la Joie - ODV
Sede legale Via Orto Badia, 7
48018 Faenza (RA)

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Oggi 7 Luglio 2019, alle ore 09,00, presso la sede operativa in Via Bertalia n.34 Bologna, si è riunita l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione La Maison de la Joie - ODV per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) **Modifica dello statuto all'articolo 2 Scopi e attività;**
- 2) **varie ed eventuali.**

Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione.

Oggi 7 luglio si riunisce l'assemblea dei soci della Maison de la joie. I presenti sono:

Gamberini Angela (Presidente)

Zedda Franco (vicepresidente)

Gommima Zenabou Therese

Rossi Lorenza

Marcheselli Giancarlo

Nadiani Flavio

Di venti Maria Concetta

Di Nardo Marco

Sdrubolini Giorgia

Savorani Marco.

- 1) **Modifica dello statuto al l'art.2 scopi ed attività.**

Discussione e delibera della modifica dello statuto all'art.2. sono state apportate le seguenti modifiche:
ridefinizione della mission della Maison de la Joie che viene sostituita con la seguente dicitura:

L'Associazione nasce dall'iniziativa di in gruppo di persone già inserita nel mondo del volontariato in Italia presso varie Associazioni, spinti dal desiderio di mettere a disposizione il proprio tempo, lavoro e professionalità a disposizione dei bambini che soffrono di fame,



Maison de la Joie ODV

La Maison de la Joie – ODV
Sede legale Via Orto Badia, 7
48018 Faenza (RA)

malattie, e che vivono situazioni di abbandono o di sfruttamento, prefiggendosi come scopo la gestione morale e materiale dell'Associazione La Maison de la Joie – di Ouidah in Benin – e di ogni altra eventuale Associazione dovesse costituirsi per lo sviluppo dell'infanzia in Benin o paesi del terzo mondo.

A tal fine svolge un'attività di pubblicizzazione dei propri scopi sociali e delle situazioni ove ha deciso di intervenire compiendo opera di sensibilizzazione presso privati, enti ed istituzioni in Italia con particolare attenzione all'informazione presso scuole primarie e secondarie con progetti atti a promuovere nei giovani la cultura della solidarietà e dell'attenzione ai problemi di sopravvivenza nelle popolazioni del sud del mondo.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività solidaristiche e di informazione culturale:

1. Promuovere in tutti gli ambiti la raccolta di fondi e/o donazioni a supporto dei bambini, per il sostegno scolastico, sanitario e di vita.
2. Organizzare gruppi di volontari che svolgano presso l'orfanotrofio La Maison de la Joie attività educative, di sostegno e supporto con attività pratiche.
3. Accogliere e appoggiare organizzazioni beninesi e di altri Paesi che possano svolgere sul territorio del Benin attività volte all'accoglienza dei bambini e al loro supporto scolastico.
4. Occuparsi di progetti per la costruzione di strutture di accoglienza, studio ed avvio al lavoro di bambini e ragazzi in età lavorativa quali agricoltura, botteghe di artigianato scuola e piccole strutture sanitarie e altro.
5. Promuovere presso le scuole di primo e secondo grado italiane progetti di collaborazione con i bambini e ragazzi della Maison de la Joie che sviluppino la reciproca conoscenza con lo scopo di sviluppare la cultura della solidarietà in modo da fornire loro degli strumenti che li aiutino alla comprensione e al reciproco rispetto in un clima di cooperazione.
6. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel pieno rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Esclusione delle attività di interesse generale punti a, b, c, d, f, g, h, j, m, o, p, y e z.

Sottoposta a votazione l'assemblea vota l'approvazione all'unanimità.



Maison de la Joie ODV

La Maison de la Joie – ODV
Sede legale Via Orto Badia, 7
48018 Faenza (RA)

1) Varie ed eventuali

- a) Discussione sull'opportunità di abbassare l'età di permanenza dei bambini presso la Maison de la Joie a 16 anni, previo esame di casi di particolare difficoltà di reinserimento in seno al proprio nucleo familiare.
- b) Comunicazione all'assemblea dello stato di Gravidanza di Bintou. A seguito è stato deciso che Angela Gamberini (presidente) e Franco Zedda (vicepresidente) nel prossimo viaggio presso la Maison de la Joie del 18 luglio 2019 affronteranno la problematica per aiutare Bintou (che attualmente vive all'interno della Maison) e il proprio compagno a trovare una sistemazione esterna alla Maison de la Joie.
- c) Opportunità di far accompagnare Celine dall'assistente sociale (Nina) presso la famiglia d'origine per una breve visita di qualche giorno.
- d) Opportunità di tenere un colloquio con l'assistente sociale Nina, il direttore Moise e Zinath in modo da ribadire che ciascuno deve espletare i propri compiti in modo puntuale senza invadere l'area di competenza altrui ovviamente in un clima di cooperazione reciproca.
- e) Il direttore Moise ha portato a conoscenza di Angela Gamberini della possibilità di un incontro con un funzionario del Ministero degli Esteri beninese il quale si è proposto per un impegno a sostenere la Maison de la Joie.
- f) È stato chiesto da Therese di parlare con gli assistenti sociali di Ouidah affinché non vengano portati alla Maison per rifugio temporaneo ragazzi e ragazze adolescenti perché potrebbero turbare l'equilibrio all'interno della Maison de la Joie. Della problematica se ne occuperanno Angela Gamberini e Franco Zedda nel prossimo viaggio del 18 luglio 2019.
- g) Da Therese è stata portata all'attenzione la problematica della gestione degli effetti lettereschi (lenzuola) che sembrano non essere presenti in numero sufficiente a causa di una cattiva gestione. Si è pensato di ristabilire il numero di lenzuola idoneo e allo stesso tempo di fare opera di responsabilizzazione al personale della maison che le gestisce.
- h) Fare opera morale di sensibilizzazione e intervenire sui responsabili della Maison affinché le camere dei bambini maschi durante il giorno siano chiuse.
- i) Comunicazione sugli arrivi presso la Maison dei volontari nel mese di agosto. Il 3 agosto arriveranno alla Maison Giorgia Sdrubolini e Marco Savorani. Il 18 agosto arriveranno alla Maison Giancarlo Marcheselli, Silvia Marcheselli e Lorenzo Marcheselli. Lorenzo si tratterà sino al 3 ottobre per cercare di capire e aiutare Sorotori che manifesta problemi di adattamento scolastico e di convivenza con gli altri.



Maison de la Joie ODV

La Maison de la Joie – ODV
Sede legale Via Orto Badia, 7
48018 Faenza (RA)

- j) Il 24 e il 30 agosto arriveranno alla maison un gruppo di Architetti per un loro progetto presso un altro orfanotrofio. Su richiesta da parte loro abbiamo deciso di ospitarli alla maison (alloggio, prima colazione e cena) dietro un compenso forfettario di 10 euro al giorno per persona. La loro presenza è prevista sino a metà settembre.
- k) Giancarlo Marcheselli ha portato l'attenzione sull'incidente stradale occorso a Moise (direttore) nell'espletamento delle proprie funzioni chiedendo cosa è stato fatto in merito. Angela Gamberini ha ribadito che a Moise è stato offerto di il pagamento di tutte le cure mediche, cosa che Moise ha declinato preferendo risolvere il problema per conto suo. Si è deciso di chiedere a Moise come poterlo aiutare, visto che nell'incidente ha distrutto il motorino, il computer e il cellulare. Questa situazione sarà affrontata da Angela Gamberini e Franco Zedda nel prossimo viaggio i quali faranno delle proposte di offerte o in denaro o tramite acquisto di parte dei beni da lui persi nell'incidente.
- l) Si è parlato della possibilità di spostamento della futura sede, che dovrà essere costruita ad Alladah, a Ouidah previa disponibilità da parte del comune di dare disponibilità di un terreno a titolo gratuito o a basso costo. Verrà verificata la disponibilità da parte del comune di Ouidah.
- m) In seno alla riunione è stata resa nota la richiesta da parte di una società beninese di acquisto o affitto di 12 dei 15 ettari di proprietà della Maison de la Joie.

Si è giunti alla decisione unanime nel dare disponibilità alla transazione, che potrebbe avvenire con la cessione dei 12 ettari con un pagamento immediato di due ettari e con il pagamento del restante in più tranches da ripartire nei quattro anni successivi. Tutti hanno dato parere positivo a detta transazione anche perché lo spirito della società richiedente è in linea con i principi della Maison de la Joie. Inoltre, è stato fatto presente che se la mediazione andrà avanti questa è vincolata dalla riuscita da parte del futuro acquirente dell'allontanamento delle persone che attualmente occupano il terreno in modo arbitrario e previa la messa in regola del pagamento delle tasse pendenti sul terreno e la regolarità dei documenti di proprietà del terreno stesso.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione della bozza del presente verbale, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Il Presidente

AGENZIA DELLE ENTRATE
DIREZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA
UFFICIO TERRITORIALE DI FAENZA

Registrato il 26 SET. 2019 al n. 1164

Serie A per Euro 1.000.000,00

L'operatore

Giuseppe Bonifazi

(*) Firma in delega del Direttore Provinciale Sergio Profeta



La Maison de la Joie – ODV
sede legale Via Orto Badia n° 7 – Faenza (RA)
48018
sede operativa Via Bertalia n° 34 – 40131 Bologna
Codice Fiscale 90036990399

La Maison de la Joie – Ouidah ONG
2^e arrondissement Quartier Gbena BP 645
Ouidah – Benin
Enregistrée sous n° 2013/0241 DEP-ATL-
LITT/SG/SAG -Ass oc du 17 Juillet 2013

La Maison de la Joie – Ouidah
Lotta per i diritti dell'infanzia e per
migliorare le loro condizioni di vita in Benin.

STATUTO DELL'ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO

"ASSOCIAZIONE LA MAISON DE LA JOIE ODV "

Art. 1 Costituzione, denominazione e sede

È costituita ai sensi della normativa in temi Enti del Terzo Settore – Organizzazioni di volontariato (D. lgs. 117/17) l'Associazione denominata "**ASSOCIAZIONE LA MAISON DE LA JOIE ODV**", operante senza fini di lucro, con sede legale in Faenza (RA) via Orto Badia n.7, sede operativa a Bologna (BO), via Bertalia n.34.

L'eventuale trasferimento della sede sociale potrà essere deciso con delibera dell'Assemblea e non richiederà formale variazione del presente statuto in cui la sede legale non si trasferisca fuori dal comune di Faenza. La durata dell'Associazione è illimitata.

Art. 1 Scopi e attività

L'Associazione nasce dall'iniziativa di un gruppo di persone già inserita nel mondo del volontariato in Italia presso varie Associazioni, spinti dal desiderio di mettere a disposizione il proprio tempo, lavoro e professionalità a disposizione dei bambini che soffrono di fame, malattie, e che vivono situazioni di abbandono o di sfruttamento, prefiggendosi come scopo la gestione morale e materiale dell'Associazione La Maison de la Joie – di Ouidah in Benin – e di ogni altra eventuale Associazione dovesse costituirsi per lo sviluppo dell'infanzia in Benin o paesi del terzo mondo.

A tal fine svolge un'attività di pubblicizzazione dei propri scopi sociali e delle situazioni ove ha deciso di intervenire compiendo opera di sensibilizzazione presso privati, enti ed istituzioni in Italia con particolare attenzione all'informazione presso scuole primarie e secondarie con progetti atti a promuovere nei giovani la cultura della solidarietà e dell'attenzione ai problemi di sopravvivenza nelle popolazioni del sud del mondo.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art., opera nel seguente ambito:

- a) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- b) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- c) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- d) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- e) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- f) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

- g) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di svolgere le seguenti attività solidaristiche e di informazione culturale:

1. Promuovere in tutti gli ambiti la raccolta di fondi e/o donazioni a supporto dei bambini, per il sostegno scolastico, sanitario e di vita.
2. Organizzare gruppi di volontari che svolgano presso l'orfanotrofio La Maison de la Joie attività educative, di sostegno e supporto con attività pratiche.
3. Accogliere e appoggiare organizzazioni beninesi e di altri Paesi che possano svolgere sul territorio del Benin attività volte all'accoglienza dei bambini e al loro supporto scolastico.
4. Occuparsi di progetti per la costruzione di strutture di accoglienza, studio ed avvio al lavoro di bambini e ragazzi in età lavorativa quali agricoltura, botteghe di artigianato scuola e piccole strutture sanitarie e altro.
5. Promuovere presso le scuole di primo e secondo grado italiane progetti di collaborazione con i bambini e ragazzi della Maison de la Joie che sviluppino la reciproca conoscenza con lo scopo di sviluppare la cultura della solidarietà in modo da fornire loro degli strumenti che li aiutino alla comprensione e al reciproco rispetto in un clima di cooperazione.
6. Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel pieno rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono svolte dall'Associazione prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti.

L'attività degli aderenti non può essere retribuita in alcun modo nemmeno da eventuali diretti beneficiari.

Agli aderenti possono essere solo rimborsate dall'Associazione le spese vive effettivamente sostenute per l'attività prestata previa documentazione ed entro i limiti preventivamente stabiliti. Ogni forma di rapporto economico con l'Associazione derivante da lavoro dipendente o autonomo, e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'organizzazione di fa parte, è incompatibile con la qualità di socio.

Art. 3 Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

1. Contributi degli aderenti;
2. Contributi privati;
3. contributi dello Stato, di enti ed istituzioni pubbliche finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
4. contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
5. donazioni e lasciti testamentari;
6. rimborsi derivanti da convenzioni;
7. entranti derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
8. qualunque altra entrata consentita dalla legge alle organizzazioni di volontariato

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'Associazione né all'atto del suo scioglimento.

È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

Art. 4 Membri dell'Associazione

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che aderiscano successivamente e si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 5 Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta in forma cartacea e/o informatica da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata.

Sull'eventuale reiezione della domanda, l'aspirante associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per esclusione;
- per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
- per persistenti violazioni degli obblighi statutari;
- per l'instaurarsi di qualsiasi forma di lavoro o di contenuto patrimoniale tra lo stesso e l'Associazione;
- per mancato versamento della quota associativa per 2 anni consecutivi, oppure trascorsi 2 mesi dal sollecito;

L'esclusione dei soci è deliberata dall'Assemblea dei soci. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati da Consiglio Direttivo al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima Assemblea dei soci che sarà convocata.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 6 Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- partecipare all'Assemblea con diritto di voto;
- accedere alle cariche associative;
- prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione, con possibilità di ottenerne copia.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;

- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari con la propria opera prestata a favore dell'Associazione in modo personale, spontaneo e gratuito.

Art. 7 Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori.

Ogni carica associativa viene ricoperta a titolo gratuito salvo i rimborsi previsti per gli associati di cui all'art. 2.

Art. 8 L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati maggiorenni in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 1 delega.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o la maggioranza del Consiglio Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi da altro socio eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione; la convocazione deve contenere l'ordine del giorno, il luogo della riunione, il giorno e l'ora della prima convocazione e della seconda convocazione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti espressi.

L'Assemblea ordinaria:

- Elegge i componenti del Consiglio Direttivo;
- Adotta eventuale azione di revoca del Consiglio Direttivo o dei suoi singoli componenti;
- Determina il numero dei membri del Consiglio Direttivo;
- Approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- Stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- Approva eventuali regolamenti interni sul funzionamento;

- Elegge eventualmente i membri del Collegio dei Revisori e adotta eventuale azione di revoca di tale organo;
- Si esprime sull'esclusione dei soci dall'Associazione;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto e sullo scioglimento anticipato dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione il voto favorevole della metà degli associati, in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Qualora nella seconda convocazione non venisse raggiunto il quorum costitutivo, è possibile indire una terza convocazione, a distanza di almeno un mese dalla seconda convocazione, nella quale la deliberazione in merito a modifiche statutarie sarà valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati purché adottata all'unanimità.

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 9 Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 7 e non superiore a 9 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 4 anni e sono rieleggibili per 2 mandati consecutivi.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio Direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio Direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vicepresidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- delibera eventuali regolamenti sul funzionamento dell'organizzazione;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vicepresidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 8 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 mesi e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vicepresidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno un terzo dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti i membri.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario (nel caso non venga nominato preventivamente) e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 10 Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con compiti di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio.

In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vicepresidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vicepresidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 11 Il Collegio dei Revisori

Il Collegio dei Revisori dei conti, oppure il Revisore dei conti Unico, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo-finanziario, è composto da 3 membri effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, eletti dall'Assemblea anche fra i non associati.

Il Collegio, oppure il Revisore dei Conti Unico, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e i suoi membri sono rieleggibili.

Il Collegio dei Revisori controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto.

Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 12 Clausola Compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina.

Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'Assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti e, in difetto di accordo entro trenta giorni, dal Tribunale di Ravenna.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'Assemblea a maggioranza dei componenti.

Art. 13 Scioglimento

In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio sarà devoluto ad altre organizzazioni di volontariato operanti in identico o analogo settore.

Art. 14 Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.